

Rassegna del 12/09/2019

Nazione Pontedera	«Comune lumaca» Picchi attacca la giunta.	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	A cinquant'anni in cerca di un posto nel piazzale della Taliani Ferro	Quirici Andreas	2
Nazione Pontedera	La buona notizia - A tavola per aiutare	...	3

CALCINAIA «PROMESSE SU CARTA»

«Comune lumaca» Picchi attacca la giunta

«L'AMMINISTRAZIONE va a rilento, le promesse della campagna elettorale sono ancora su carta» esordisce così il capogruppo della lista civica «Con Calcinaia e Fornacette». Con lui anche Emanuele Guerra, consigliere comunale, lunedì pomeriggio scorso ha portato alla luce i primi problemi di un'amministrazione comunale che fatica a portare avanti le promesse fatte in campagna elettorale.

«La nostra associazione politica in questi tre mesi dall'insediamento della nuova amministrazione si è organizzata, ha una struttura dettagliata e sta lavorando per operare un'opposizione attenta, puntuale e scrupolosa sull'operato della nuova giunta» la parole del capogruppo Picchi che prosegue «Notiamo purtroppo, con profondo rammarico, che tutte le promesse fatte in campagna elettorale dal sindaco, dalle più urgenti a quelle meno impellenti, sono ancora sulla carta, dai campi da tennis immersi in una profonda coltre erbosa ai lavori per la scuola dell'infanzia e primaria di Calcinaia ancora in alto mare, così come quelli per il nuovo palazzetto a Fornacette per il quale manca parte del finanziamento fino al rinvio a data da destinarsi per l'area di sgambatura dei cani. I lavori alla scuola media di Fornacette

e sono invece in notevole ritardo, lunedì apriranno le scuole e noi saremmo presenti per verificare con attenzione lo stato di avanzamento dei lavori. Insomma tante promesse a primavera e ancora non si vedono i fatti». Soddisfazione invece per l'approvazione della mozione presentata lunedì che richiedeva l'inserimento di limitatori di velocità in via di Gello Ovest e la verifica dell'opportunità di realizzare una rotatoria all'altezza dell'incrocio.

IL PLAUSO**«Soddisfazione per la mozione sull'inserimento di limitatori di velocità»**

«Siamo contenti che questa mozione, nata da una raccolta di firme di alcuni cittadini, sia passata - dice Emanuele Guerra - adesso aspetteremo di vedere come si muoverà l'amministrazione che in questi anni dovrà lavorare tanto e bene se vuole raccogliere il consenso non solo del 43% dei cittadini che li hanno votati ma della maggioranza dei cittadini di Calcinaia e Fornacette. Noi siamo disposti, dove lo riterremo opportuno, a fare scelte condivise come fatto sull'azione condivisa plastic free, da noi sostenuta e appoggiata con piacere».



A cinquant'anni in cerca di un posto nel piazzale della Taliani Ferro

Via alla selezione di un magazziniere nella ditta che ha dovuto stoppare le troppe candidature

PONTERERA. In fila di fronte all'ingresso della Taliani Ferro, nella zona industriale a Gello di Pontedera, sperando in un posto da magazziniere in una delle aziende più importanti della provincia di Pisa. Prevalentemente uomini dai 40 anni in poi, ma anche qualche donna e alcuni volti giovani. È cominciata ieri la selezione per un'assunzione a tempo indeterminato a cui hanno risposto in tantissimi. Oltre cento candidati, ma le richieste di effettuare il colloquio è andata anche oltre, tanto che dalla storica ditta pontederese dicono di aver dovuto porre un freno alle proposte di curricula.

Una situazione simbolo di un contesto sociale e occupazionale in cui sono in tanti, troppi, a cercare un lavoro. «Spero tanto che mi chiamino, perché non so più dove sbattere la testa – dice **Leonardo Pardini**, 50 anni di Calcinai – Ho lavorato per anni in una macelleria che, però, ha chiuso a causa della crisi. Da due anni e mezzo sto

cercando un nuovo impiego, ma è davvero difficile. A volte mi sembra di essere un polpo che scivola sui vetri. Chi è nelle mie condizioni sa di cosa parlo e della frustrazione che ci prende quando ti rendi conto che non c'è più nessuno che ascolta la nostra voce, quella di chi ha davvero bisogno di un aiuto. Io sono separato e ho un figlio di 21 anni. Percepisco anche il reddito di cittadinanza che fino a poco tempo fa era di poco oltre i 500 euro, mentre ora è stato ridotto a circa 430 euro, senza che nessuno riesca a darmi una spiegazione. Qui alla Taliani Ferro, dopo il colloquio, mi hanno detto mi richiameranno. Lo spero proprio».

Pardini è stato tra i primi a entrare per incontrare i responsabili della selezione di personale. L'appuntamento era alle 10, ma in tanti si sono presentati con un buon anticipo, rimanendo in attesa nel piazzale d'ingresso al capannone di via Toscana. Come

Gaetano Criscuolo, 54 anni di Uliveto Terme, con una storia simile a quella di molti altri della sua età. «Ho lavorato, da dipendente, per un'azienda che gestisce il magazzino della Piaggio – racconta – Poi, per sfoltire la forza lavoro, hanno cominciato a fare proposte per il prepensionamento a chi aveva più anzianità e ho accettato. Ora mi mancano quattro o cinque anni alla pensione e questo lavoro mi farebbe comodo».

Fuori uno dentro un altro. La fila scorre lentamente, ma c'è anche chi se ne va. «Preferiamo rivolgerci alle agenzie interinali e, magari, tornare più tardi», dicono due trentenni di Pontedera che lavoravano insieme in una ditta di Cascina, poi fallita e chiusa lasciando loro due e molti colleghi a piedi, senza una prospettiva se non quella di pescare il jolly con una ditta solida come Taliani Ferro. —

Andreas Quirici





IL CASO

Oltre cento richieste per avere l'assunzione

Oltre cento le candidature arrivate per il posto da magazziniere alla Taliani Ferro, dove i colloqui sono cominciati ieri mattina (foto grande), tra cui Leonardo Pardini (a fianco) e Gaetano Criscuolo (a destra).



«Non so più dove sbattere la testa» dice un disoccupato dopo il colloquio



A TAVOLA PER AIUTARE

UNA CENA di solidarietà che avrà come filo conduttore una nobile causa, ossia quella di sostenere le famiglie in difficoltà che risiedono nel territorio e a cui, abitualmente, l'associazione San Vincenzo de Paoli offre il suo supporto. Sabato 21 settembre a partire dalle 20 tutti a cena nella sala De Andrè del circolo Arci di Calcinaia: in questo spazio infatti l'associazione Fratres di Calcinaia e l'associazione San Vincenzo De Paoli organizzeranno una serata benefit con un banchetto (menù e modalità di prenotazione sono disponibili sul sito del Comune di Calcinaia), mirato a tendere una mano a tutte le famiglie che vivono una condizione di difficoltà. Ma la serata sarà anche occasione per illustrare tutte le attività dell'associazione dei donatori di sangue del paese e la situazione del centro trasfusionale di Pontedera. L'intero ricavato della cena sarà così a disposizione dell'associazione San Vincenzo De Paoli che, come detto in precedenza, lo utilizzerà per aiutare le famiglie in difficoltà presenti sul nostro territorio.

